

Area di crisi industriale complessa SLL Torino

Lo strumento agevolativo 181 alla luce della riforma introdotta dal DM 24 marzo 2022

Invitalia - Area Grandi Investimenti e Sviluppo Imprese

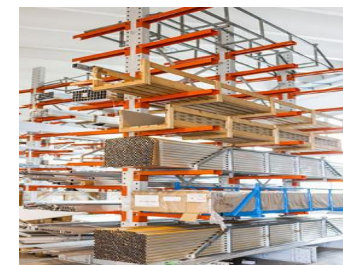
Torino, 17 maggio 2022



Area di Crisi Industriale Complessa di Torino

DM 16 aprile 2019

Riconoscimento quale area di crisi industriale complessa del SLL di Torino



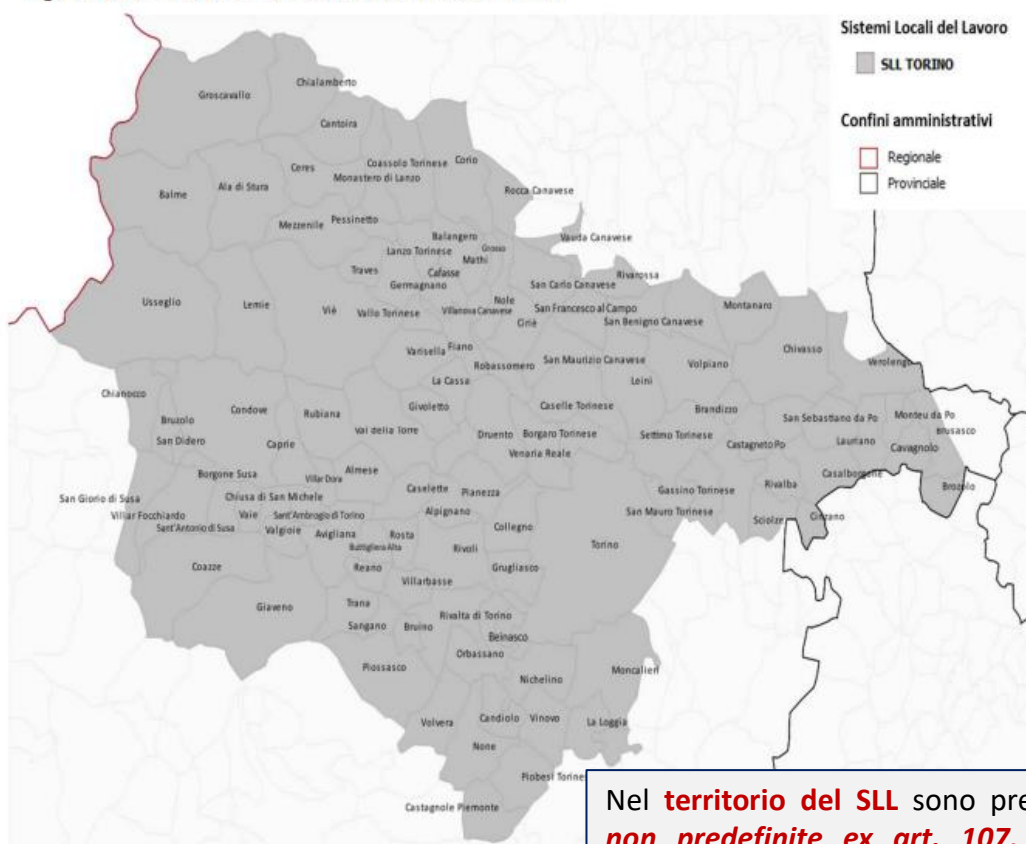
L'ADP sottoscritto nell'autunno 2021 prevede il sostegno agli investimenti produttivi del Sistema Locale del Lavoro di Torino con priorità ai settori automotive e aerospazio mediante lo strumento della Legge 181

Dotazione finanziaria: € 50 milioni

Area di Crisi - Il territorio

L'area di Crisi comprende l'intero territorio del SLL di Torino .

Fig.1: Comuni del Sistema locale del lavoro di Torino



Tab.1: Indicatori demografici

112 Comuni			
Territorio	Popolazione residente al 1° gennaio 2020	Superficie (km ²)	Densità abitativa (abitanti per km ²)
SLL di Torino	1.717.946	2.467,10	696,34
Città Metropolitana di Torino	2.230.946	6.826,91	326,79
Piemonte	4.311.217	25.386,70	169,82

Fonte: Dati Istat

- ✓ L'area di crisi* interessa il Sistema Locale del Lavoro (SLL) di Torino, un territorio di 2.467,10 km² con una popolazione residente al 1° gennaio 2020 di 1.717.946 abitanti.
- ✓ La popolazione del SLL rappresenta il 77,01% della Città Metropolitana di Torino e il 40% della popolazione residente nella regione Piemonte.

Nel territorio del SLL sono presenti "Zone c non predefinite ex art. 107, paragrafo 3, lettera c)" Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) - Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2022 - 2027.

Comuni ricompresi nel SSL di Torino

Elenco dei Comuni

1. Ala di Stura
2. Almesè
3. Alpignano
4. Avigliana
5. Balangero
6. Balme
- 7. Beinasco**
8. Borgaro Torinese
9. Borgone Susa
10. Brandizzo
11. Brozolo
12. Bruino
13. Brusasco
14. Bruzolo
15. Buttigliera Alta
16. Cafasse
17. Candiolo
18. Cantoira
19. Caprie
20. Casalborgone
21. Caselette
22. Caselle Torinese
23. Castagneto Po
24. Castagnole Piemonte
25. Castiglione Torinese
26. Cavagnolo
27. Ceres
28. Chialamberto
29. Chianocco
30. Chiusa di San Michele

31. Chivasso
32. Cinzano
33. Ciriè
34. Coassolo Torinese
35. Coazze
- 36. Collegno**
37. Condove
38. Corio
- 39. Druento**
40. Fiano
41. Gassino torinese
42. Germagnano
43. Giaveno
44. Givoletto
45. Groscavallo
46. Grosso
- 47. Grugliasco**
48. La Cassa
- 49. La Loggia**
50. Lanzo Torinese
51. Lauriano
52. Leini
53. Lemie
54. Lombardore
55. Mathi
56. Mezenile
57. Monastero di Lanzo
- 58. Moncalieri (in parte)**
59. Montanaro
60. Monteù da Po

- 61. Nichelino**
62. Nole
63. None
- 64. Orbassano**
65. Pessinetto
- 66. Pianezza**
67. Piobesi Torinese
68. Piossasco
69. Reano
70. Rivalba
- 71. Rivalta di Torino**
72. Rivarossa
- 73. Rivoli**
- 74. Robassomero**
75. Rocca Canavese
76. Rosta
77. Rubiana
78. San Benigno Canavese
79. San Carlo Canavese
80. San Didero
81. San Francesco al Campo
82. San Gillio
83. San Giorgio di Susa
84. San Maurizio Canavese
85. San Mauro Torinese
86. San Raffaele Cimena
87. San Sebastiano da Po
88. Sangano
89. Sant'Ambrogio di Torino
90. Sant'Antonino di Susa

91. Sciolze
92. Settimo Torinese
- 93. Torino (Mirafiori in parte)**
94. Trana
95. Traves
96. Usseglio
97. Vaie
98. Val della Torre
99. Valgioie
100. Vallo Torinese
101. Varisella
102. Vauda Canavese
- 103. Venaria Reale**
104. Verolengo
105. Villanova Canavese
106. Villar Dora
107. Villar Focchiardo
108. Villarbasse
109. Vinovo
110. Viù
111. Volpiano
112. Volvera.

I comuni evidenziati in giallo ricadono in aree ex art. 107.3.c) del TFUE, individuate nella Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2022-2027

Il nuovo quadro normativo



- ~~DM 30 agosto 2019~~
- ~~Circolare 16 gennaio 2020 n. 10088 e succ. mm. ii.~~

processo di revisione

- **DM 24 marzo 2022**

prossimi passaggi

- **Circolare attuativa**
- **Avviso pubblico SLL Torino**
- **Apertura Sportello**

Le principali novità previste dal nuovo DM

- **Focus su innovazione e ricerca:** Agevolabilità dei progetti di **ricerca e sviluppo** (se investimenti > 5 milioni €) e innovazione di processo
- **Procedure semplificate e più veloci** per l'accesso alle agevolazioni e l'attuazione dei programmi
- Più sostegno ai progetti per **l'innovazione dell'organizzazione e alla formazione del personale**
- Massimizzazione **contributi a fondo perduto** anche in base alle maggiori aliquote prevista dalla Carta degli aiuti (riduzione % **finanziamento agevolato concedibile non inferiore al 20%**, con maggior spazio per la quota in conto capitale
- Eliminazione garanzie su finanziamento agevolato per programmi < 10 milioni €
- Finestra per progetti per la **ripresa sostenibile** Sez. 3.13 TF

I soggetti beneficiari (1/2)

Imprese italiane ed estere, incluse società cooperative e consortili, Reti di Imprese, che presentino programmi con spesa ammissibile non inferiore a 1 milione di €

Requisiti principali

- Società già costituite - anche newco
- costituite sotto forma di società di capitali
- di qualsiasi dimensione
- Non sottoposte a procedure concorsuali oppure in liquidazione volontaria
- Non in situazione di difficoltà economica ai sensi del GBER



I soggetti beneficiari (2/2)

Le **Reti di impresa** devono essere costituite mediante lo strumento del **contratto di rete** (art. 3 comma 4-ter del DL 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L.9 aprile 2009, n. 33, e ss mm e ii)

Caratteristiche:

- Composte da un minimo **di 3 imprese** e un massimo di **6 imprese**
- Costituite mediante atto pubblico e scrittura privata autenticata
- Si configuri una **collaborazione effettiva**, stabile e coerente con le attività previste e finalizzata alla realizzazione del progetto
- Sia prevista la suddivisione delle competenze dei costi e delle spese
- I singoli programmi dei partecipanti devono essere **superiori ai 400.000 Euro**



I programmi e le attività ammissibili

Tipologia di Programmi di Investimento

- Investimenti **Produttivi** (nuove unità produttive, ampliamenti, riqualificazioni, acquisto attivi)
- Investimenti in **Tutela Ambientale** (art. 36-37-38-40-41-45-47 del GBER)

Eventualmente completati da:

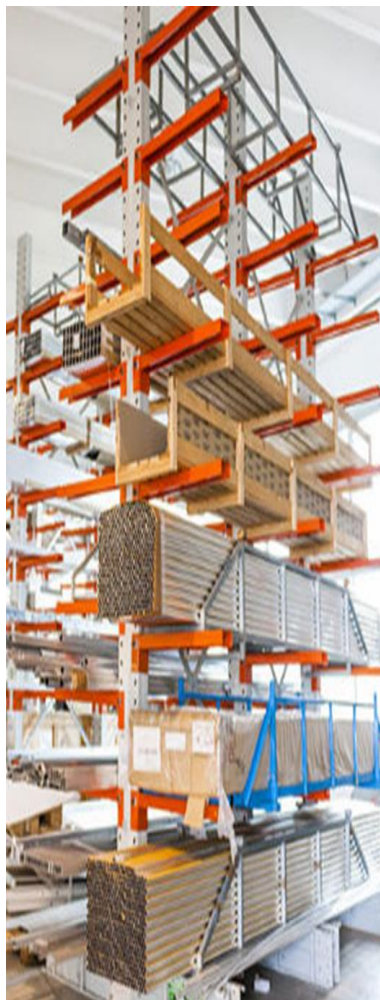
- Progetti di **Innovazione dell'organizzazione e di processo** - max 40% della spesa ammissibile complessiva (art. 29 GBER)
- Progetti per la **Formazione del Personale** - max 20% della spesa ammissibile complessiva (art. 31 GBER)
- Progetti per **Ricerca industriale e sviluppo sperimentale** (solo per i programmi di investimento > di 5 milioni di €)

I Programmi devono:

- Prevedere spese ammissibili non inferiore a €/mln 1
- prevedere un incremento occupazionale da realizzarsi entro 12 mesi dal termine degli investimenti o comunque mantenimento della forza lavoro.
- essere avviati dopo la presentazione della domanda e concludersi entro 36 mesi dalla data di **stipula dei contratti concessori**

Attività ammissibili

- manifattura
- servizi alle imprese
- estrazione di minerali da cave e miniere
- produzione di energia (solo art. 17 Gber)
- turistiche (codici Ateco 55 e 96.04)



Le spese ammissibili

Investimenti produttivi



- suolo
- opere murarie
- macchinari impianti attrezzature
- programmi informatici
- consulenza (solo PMI)
- immobilizzazioni immateriali
- beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale



Tutela Ambientale

- costi degli investimenti supplementari finalizzati alle attività di tutela ambientale sulla base di quanto previsto dagli art. 36-37-38-40-41-45-47 del GBER

Innovazione dell'organizzazione e di processo



Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale

- personale
- utilizzo (ammortamento) di strumentazione, attrezzature, immobili
- costi di ricerca contrattuale, competenze (Know how), brevetti
- materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto
- spese generali



Progetti di formazione del personale

- spese di personale afferenti ai formatori e ai partecipanti alla formazione
- i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione, compreso l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature
- i costi dei servizi di consulenza

Forma ed intensità delle agevolazioni (1/3)

Le agevolazioni sono riconosciute nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento UE 651/2014 e della sezione 3.13 del TF in caso ricorrano i presupposti

Finanziamento Agevolato

- non inferiore al **20%** degli investimenti ammissibili
- durata 10 anni + max 3 di preammortamento
- tasso 20% del *reference rate*

Per spese ammissibili = > 10 milioni il finanziamento sarà garantito da ipoteca e privilegio speciale da acquisire sui beni agevolati

Contributo Conto Impianti (fondo perduto)

- Calcolato a partire dal Finanziamento Agevolato concesso e può variare da 0 a 55% (dipende da localizzazione, dimensione di impresa, rating, regime di aiuto)

Contributo Diretto alla Spesa (fondo perduto)

- Relativo alle spese per consulenza (PMI) ed alle spese relative a progetti di Innovazione dell'Organizzazione e di processo e di Formazione

La somma del finanziamento agevolato, del contributo in conto impianti e del contributo diretto alla spesa non può essere superiore al **75% del **Programma ammissibile****

Forma ed intensità delle agevolazioni (2/3)

**Contributo
Conto Impianti (fondo
perduto) per investimenti
produttivi**

- Piccole imprese: fino a 35% (fino al 20% se fuori carta aiuti)
- Medie imprese: fino a 25% (fino al 10% se fuori carta aiuti)
- Grandi imprese: fino a 15% **(non previsto se fuori carta aiuti)**

In caso di richiesta ai sensi della Sezione 3.13 (investimenti sostenibili) tali valori possono essere incrementati

**Contributo
Conto Impianti (fondo
perduto) per investimenti
tutela ambientale**

- Piccole imprese: fino al 55% (in relazione del regime di aiuto)
- Medie imprese: fino al 50% (in relazione al regime di aiuto)
- Grandi imprese: fino al 45% (in relazione al regime di aiuto)

**Fondo perduto per progetti
complementari**

- Fino al 55% per progetti di Ricerca e sviluppo sperimentale
- Fino al 50% delle spese relative a progetti di Innovazione dell'Organizzazione e di processo,
- Fino al 70% per progetti di Formazione del personale

La somma del finanziamento agevolato, del contributo in conto impianti e del contributo diretto alla spesa non può essere superiore **al 75%** del **Programma ammissibile**

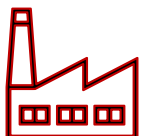
Forma ed intensità delle agevolazioni (3/3)

In caso di agevolazioni concesse ai sensi della sezione 3.13 del TF

- Gli investimenti devono rivestire carattere di **ecostenibilità**
- L'importo massimo per impresa non supera, in linea di principio, l'1 % del bilancio totale disponibile per tale regime
- L'intensità di aiuto non può superare il **15 %** dei costi ammissibili. Tuttavia,
 - i) per gli investimenti realizzati da piccole imprese, l'intensità di aiuto può essere aumentata di 20 punti percentuali;
 - ii) per gli investimenti realizzati da altre PMI (Medie imprese), l'intensità di aiuto può essere aumentata di 10 punti percentuali; oppure
 - iii) nei comuni inseriti in carta degli aiuti, l'intensità di aiuto può essere aumentata dell'intensità di aiuto stabilita nella carta degli aiuti a finalità regionale

L'importo complessivo dell'aiuto concesso non supera 10 milioni di EUR per impresa in termini nominali. Nelle aree assistite si può arrivare fino al valore previsto ai sensi degli aiuti a finalità regionali, aumentato di 10 milioni di EUR per impresa in termini nominali, indipendentemente dallo strumento di aiuto specifico.

Grande Impresa



Per la realizzazione di un investimento produttivo

Se localizzate in aree ex art. 107.3.c) del TFUE, individuate nella Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2022-2027



Finanziabile ai sensi del Regolamento UE 651/2014 (**Finanziamenti Agevolato + Contributi a fondo perduto**)

Se NON localizzate in aree ex art. 107.3.c) del TFUE, individuate nella Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2022-2027



Finanziabile ai sensi della sezione 3.13 del TF (investimenti sostenibili) se ricorrono i presupposti



Finanziabile ai sensi del Regolamento CE 1407/2013 «de minimis»

E' sempre possibile fruire della agevolazioni in materia di tutela ambientale e di ricerca industriale e sviluppo

Copertura finanziaria

L'apporto finanziario da risorse pubbliche indicato è **orientativo**.

Il valore definitivo dipende da diversi fattori che influiscono nel calcolo dell'ESL (planning temporale degli investimenti, valore del *reference rate* e del rating riconosciuto all'impresa...)

La parte delle spese non coperte dalle agevolazioni deve trovare copertura attraverso **risorse proprie** ovvero mediante **finanziamento esterno**.

Per le imprese che richiedono gli aiuti a finalità regionale **almeno il 25%** delle coperture deve essere priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

La copertura complessiva a carico del soggetto proponente deve tener conto anche dell'IVA, che non è una spesa ammissibile e delle spese ritenute non ammissibili dalla valutazione istruttoria.

Apporto pubblico

	Totale
Mutuo agevolato + Contributo Fondo perduto	75%
	70%
	65%
	60%
	55%
	55%

Apporto privato

Copertura soggetto proponente
25%
30%
35%
40%
45%
45%

La valutazione delle iniziative

La valutazione comprende:

- la verifica della sussistenza dei requisiti per **l'accesso** alle agevolazioni
- la definizione della **graduatoria** di ammissione alla fase di valutazione istruttoria, redatta sulla base del punteggio restituito dai criteri di priorità stabiliti dall'**avviso pubblico**
- **l'esame di merito** (cd. *attività istruttoria*) del programma di investimento basato sui **criteri di valutazione** di cui alla nuova Circolare



I criteri di priorità

- ✓ L'avviso indicherà, tra l'altro, i criteri di priorità che andranno a generare la graduatoria relativa alle domande da avviare all'iter istruttorio.

Tali **criteri** sono riconducibili a:

- Impatto occupazionale;**
- Settori economici prioritari** riferiti alla filiera Automotive - Aerospazio e in generale alla mobilità sostenibile;
- Tipologia dei programmi di investimento:**
 - ✓ **Investimenti per la tutela ambientale** ai sensi degli artt. 36, 37, 38, 40, 41, 45, 47 del Reg. GBER
 - ✓ **Investimenti** che prevedono l'acquisto di beni materiali e immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello **«Industria 4.0»**
 - ✓ **Investimenti** che prevedono l'acquisizione di **attivi aziendali**

I settori economici prioritari individuati dal PRRI

In sede di avviso pubblico, a ciascun ambito economico sarà associato un indice di priorità (da declinare in termini di punteggio) per la formazione della graduatoria relativa alle domande da avviare all'iter istruttorio.

ATECO 2007	Descrizione classe
C - 13	Industrie tessili
C - 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili
C - 20	Fabbricazione di prodotti chimici
C - 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
C - 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
C - 24	Metallurgia*
C - 25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
C - 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
C - 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
C - 28	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
C - 29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
C - 30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
C - 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
J - 61	Telecomunicazioni
J - 62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
M - 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
M - 72	Ricerca scientifica e sviluppo
M - 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
(*) ad esclusione delle attività economiche non ammissibili in presenza di divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie	

Criteri di valutazione – Fase istruttoria

A	Credibilità del soggetto proponente	▶	Competenze manageriali e credibilità finanziaria ex-ante
B	Fattibilità tecnica del programma degli investimenti	▶	Coerenza tecnica e temporale del programma degli investimenti
C	Impatto occupazionale	▶	Incremento occupazionale (nr e qualità)
D	attendibilità dell'analisi competitiva e delle strategie di penetrazione del mercato di riferimento	▶	Analisi strategica, competitiva e di mercato
E	Fattibilità e sostenibilità eco-fin	▶	copertura del programma degli investimenti, redditività, capacità restitutiva del debito.



Criteri di valutazione – Focus

B

Fattibilità tecnica del programma degli investimenti

Cantierabilità dell’iniziativa:

- Attestazione della disponibilità del sito in capo al proponente
- Conformità del piano investimenti a permessi e autorizzazioni e verifica condizioni e tempi per ottenimento
- Attendibilità del cronoprogramma degli investimenti

Capacità produttiva (teorica ed effettiva da piano) e coerenza con i livelli occupazionali indicati

Congruità e pertinenza delle spese relative al programma degli investimenti

D

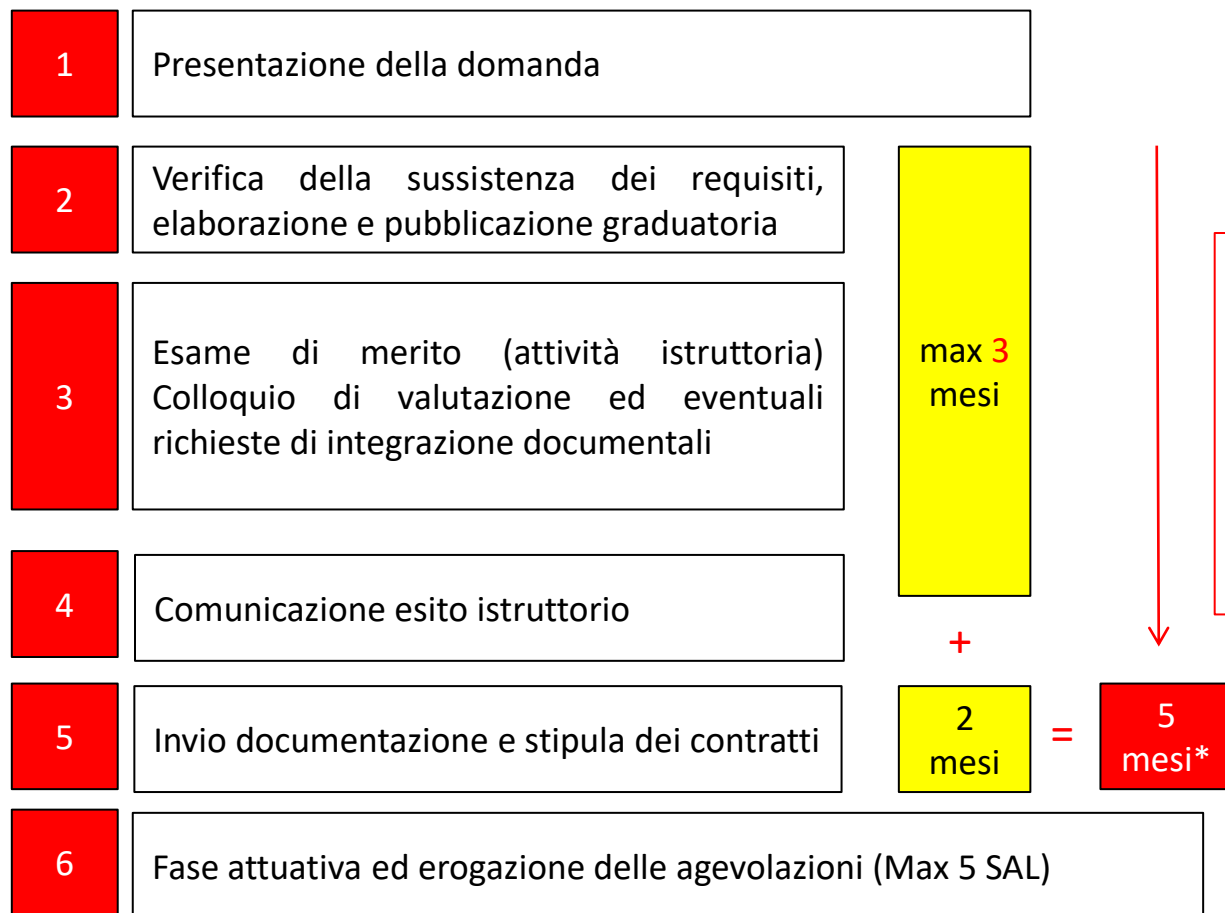
Mercato e strategie

Verifica degli **obiettivi di fatturato** alla luce di :

- Profondità e attendibilità delle **analisi di mercato** effettuate
- Posizionamento dell’offerta all’interno dell’arena competitiva
- Sostenibilità del **vantaggio evidenziato**
- Coerenza ed efficacia delle **strategie di marketing**



Fase e tempi di attraversamento



NB:
I tempi di attraversamento sono determinati dalla completezza documentale delle domande presentate e dalla tempistica di risposta (eventuale) del proponente

Max 36 mesi + 12 mesi per eventuale proroga

Fase attuativa

Rendicontazione della spesa

- max 5 SAL e di importo non inferiore al 15% della spesa ammissibile, ad eccezione dell'ultimo
- la spesa non quietanzata in ogni SAL non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile, tranne l'ultimo
- pagamenti effettuati tutti tramite un c/c dedicato sul quale verranno accreditate le agevolazioni



Erogazione delle agevolazioni (entro 30 giorni)

- pro quota in ragione della spesa rendicontata
- ritenuta 10% su contributo in conto impianti o diretto alla spesa, erogata al collaudo finale
- anticipazione max 25% delle agevolazioni riconosciute previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa

Fase attuativa



I soggetti beneficiari si impegnano a:

- Procedere prioritariamente **all'assunzione del personale dal bacino di riferimento** dell'Area di Crisi, nell'ambito del fabbisogno tecnico dell'iniziativa e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali
- Concludere, **entro 12 mesi dall'ultimazione del programma d'investimento**, il programma occupazionale proposto



❖ Se il decremento del programma occupazione rimane entro il 50% di quello previsto

Proporzionale revoca delle agevolazione

❖ Se il decremento del programma occupazionale è superiore al 50% di quello previsto

Totale revoca delle agevolazioni

Per saperne di più - Contatti

- <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/rilancio-aree-industriali-l181-89>
 - **Normativa di riferimento**
 - ✓ *Decreto del Ministero dello sviluppo economico 24 marzo 2022*
 - ✓ *Circolare attuativa*
 - ✓ *Avviso Pubblico*
-

Assistenza telefonica

Per informazioni generali sulle caratteristiche dello strumento agevolativo L.181/89 è possibile chiamare il numero azzurro **848.886886(*)** attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00

Assistenza via mail

Per informazioni e richieste specifiche è possibile inviare quesiti via mail o all'indirizzo rilanciotorino@invitalia.it oppure compilando un Contact Form sulla pagina Contatti del sito Invitalia

(*) Addebito con ripartizione a tempo che prevede un costo al chiamante pari alla tariffa urbana a tempo per le chiamate da rete fissa. Per le chiamate da rete mobile la quota è definita dal singolo operatore